

Domenica 29 marzo 1998

18 l'Unità

LO SPORT

Rissa tra tifosi giovane ucciso in Inghilterra

Un giovane è rimasto ucciso ieri in Inghilterra in una rissa tra opposte tifoserie scoppiata dopo la partita Gillingham-Fulham. Il giovane, 20 anni, sarebbe stato colpito da una coltellata. Una persona è stata fermata. Durante la rissa sono rimaste ferite altre persone. Altri episodi di violenza si sono verificati durante la partita tra Barnsley e Liverpool. Alcuni tifosi hanno cercato di aggredire l'arbitro.

Zeman & Stankovic Quello? Una mela pagata 100mila lire

Pagare 24 miliardi per un giocatore come Stankovic equivale a spendere 100mila lire per una mela. Il parallelo è di Zdenek Zeman, allenatore della Roma che si dichiara per nulla turbato dall'acquisto dello slavo da parte della Lazio nonostante le polemiche che ha suscitato nella capitale. «Ho detto io a Sensi - spiega Zeman - di non comprare Stankovic. Meglio lasciarlo agli altri». Non solo: «Ho

fatto il nome di Stankovic - dice Zeman - in una lista di 50 giocatori, era uno dei tanti...». E ancora: «Non è vero che hanno comprato anche Di Vaio; l'attaccante è a disposizione del miglior offerente». Il tecnico boemo sembra pensare solo alla rivincita con la Lazio: «L'importante è ciò che succederà sul campo tra sei mesi. Aver perso Stankovic non mi preoccupa, in giro ci sono tanti bravi giocatori». Ma Sensi continua a dire che lei non vuole campioni. «Non lo considero un attacco. E poi io ho parlato di De La Pena, ma quando giocava...».

Inter, tutti zitti ma parla Moratti E Gasparin accusa

La vittoria casalinga sul Vicenza non è stata, per Gigi Simoni e per i suoi giocatori, un motivo sufficiente per interrompere un silenzio stampa che dura da più di tre settimane. Ancora una volta, quindi, la voce dell'Inter è quella del presidente Massimo Moratti che glissa sulle accuse a Messina dei vicentini inferociti per il rigore a tempo scaduto e per un molto dubbio fallo in area su Ronaldo: «Oggi come al solito

è stata una grande sofferenza, ma non abbiamo giocato male. Tutti i giocatori hanno cercato di dare il meglio, non era facile contro un Vicenza chiuso nella sua area». Da domani si pensa allo Spartak Mosca (martedì sera a San Siro). Una dura risposta alle dichiarazioni polemiche di Sergio Gasparin sull'arbitraggio di Messina è venuta intanto dall'avvocato Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter: «Le persone fuori di sé non dovrebbero parlare. E poi mi sembra che l'anno scorso il Vicenza abbia vinto la Coppa Italia, altro che piccole squadre».

La Cooperativa Soci de l'Unità, il presidente Ivan Ferrucci, i dirigenti Leonello Raffaelli, Natale Simoncini, Fosco Alderigi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ON. ANSELMO PUCCI prezioso collaboratore, fondatore, sostenitore de l'Unità, sensibile ai problemi del suo rinnovamento, partecipa alla lotta democratica con idee e proposte per un'informazione completa, pluralista, moderna. Pisa, 29 marzo 1998

I compagni della Flicams-Cgil Milano e del Regionale esprimono le più sentite condoglianze al compagno Santino Pizzamiglio e a tutti i familiari per l'improvvisa scomparsa della suocera.

MAMMA Milano, 29 marzo 1998

I democratici di sinistra di Sesto S. Giovanni sono vicini a Mabel Bocchi in questo momento di dolore per la scomparsa del

PADRE Sesto S. Giovanni, 29 marzo 1998

La Segreteria, il presidente e il Comitato Direttivo della associazione Italia-Russia Lombardia esprimono il proprio vivissimo cordoglio per la scomparsa di

ADRIANO GIRONI che come membro del Comitato Direttivo ha dato per lunghi anni all'attività della Associazione un prezioso contributo di sensibilità e intelligenza. Milano, 29 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO Silvia e Vittorio Parola, unitamente a Francesca e Marco, ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto ricordare l'addor-

FEDERICO Roma, 29 marzo 1998

Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

ARMANDO POLUZZI Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valda, il figlio Mirco, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà lunedì 30 marzo alle ore 10.30 dalla camera mortuaria dell'ospedale di S. Giovanni in Persiceto, per la chiesa parrocchiale di Bagno in Piano, ove alle ore 11 sarà celebrata la santa messa, indi il corteo funebre per il cimitero locale. Si ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia. Bagno in Piano (Bo), 29 marzo 1998

Il 31 marzo ricorre l'anniversario della morte di

ENZO BOSI in Negro La moglie Nelsa Bertellini lo ricorda con tanto affetto donando all'Unità 100mila lire. Suzzara, 29 marzo 1998

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno

on. dott. GIUSEPPE SPECIALE 29 marzo 1996

La famiglia lo ricorda con affetto ai compagni e agli amici per la passione politica e l'impegno nelle istituzioni per il riscatto del Mezzogiorno. Palermo, 29 marzo 1998

Enrico e Gabriella Cerchiai, ad un'annodala scomparsa ricordano con immutata nostalgia la loro

SARA e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Grosseto, 29 marzo 1998

Mariella Fantacciaricorda con grande affetto

SARA SERENI CERCHIAI e sottoscrivono per l'Unità. Grosseto, 29 marzo 1998

29.3.1988 **29.3.1998**

GIUSEPPE CERBONI Caro Beppe ti ricordiamo con affetto per il tuo amore, il tuo disinteresse per le cose e per la tua sincera amicizia. Il figlio, la nuora, il nipote, la moglie. Roma, 29 marzo 1998

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

LUIGI ANTONELLI O SANTI La moglie Anna, il figlio Mirko con la moglie Flavia, i nipotini Marco e Sofia, la consuecra Emma, il fratello Giovanni e famiglia, i parenti tutti lo ricordano con immutata affetto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Urbino, 29 marzo 1998

IN MEMORIA Nel 14° anniversario della scomparsa di

GUIDO GUERZONI La moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con grande affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Ferrara, 29 marzo 1998

Nel 24° anniversario della scomparsa del compagno

DOMENICO CRESCENTINI Lo ricordano i figli, la nuora, il genero e le nipoti. Genova, 29 marzo 1998

Il 28 marzo è il 35° anniversario della morte di

ANTONIO NEGRO La cui esistenza si confonde con quella del movimento sindacale e di classe genovese e italiano. È un uomo da non dimenticare, sempre dalla parte dei lavoratori, e la figlia ricorda la sua figura esemplare a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato. Nella sua vita tormentata ed esaltante sempre ha avuto vicino la moglie

LAVINIA PACI in Negro che ha saputo educare agli stessi ideali del padre il figlio

LEO NEGRO sindaco della Liberazione del Comune di Capraia e Limite (Fi) e la figlia

FIDIA NEGRO che insieme alla famiglia ha affrontato gravissime difficoltà economiche con animo sempre sereno e lieto. In loro memoria sottoscrive per l'Unità. Genova, 29 marzo 1998

Messina trasforma in rigore una scarpata sul sedere di Ronaldo a tempo scaduto. Per Vicenza «è un furto»

Un calcione al Fenomeno salva la corsa nerazzurra

MILANO. Ogni volta che vede la notte degli Oscar, il signor Messina da Bergamo proprio non resiste. E così, seppur con qualche giorno di ritardo, ha colto al volo la sua grande occasione: volare ad Hollywood per ritrarre la dorata statuetta quale miglior arbitro protagonista. Un viaggio che adesso nessuno potrà negargli: il fischio da rigore con cui consegna all'Inter una soffertissima vittoria contro il Vicenza è un'interpretazione memorabile, di quelle che fanno la storia del nostro campionato.

Un arbitro, la partita inchiodata sull'1-1, Ronaldo, una scarpata dentro l'area al 94'. Prendete questi componenti, mescolatele con agonistico vigore, e vi ritroverete con l'esplosivo finale della sfida del Meazza.

L'Inter attacca a testa bassa in quello che sembra ormai un assalto senza speranze. Prima c'è stato il gol di testa del solito Simeone, la dubbia espulsione di Dicara, il bel pareggio inventato da Zauli, ma di tutto questo racconteremo dopo. Per i nerazzurri è ormai l'azione estrema, nell'ultimo dei quattro minuti di recupero, tutti disperatamente all'assalto per non perdere due punti fatali nella corsa allo scudetto. Cross di Bergomi, Ronaldo aggancia il pallone in area, spalle ad una porta che è comunque abbastanza distante. Stovini, libero biancorosso, si avventa da dietro sul Fenomeno per scongiurarne la prevedibile piroetta. E con il piede, forse più per foga che per calcolo, va ad urtare il preziosissimo «sottoglutone» del brasiliano. Dalla tribuna, più che un calcione sembra un calcetto. Però Ronaldo, che non sarà un cascatore ma non è un fesso, si schianta al suolo come folgorato da una torpedine.

Il signor Messina vede il Fenomeno crollare dentro l'area e capisce che è arrivato il momento delle grandi decisioni. Il suo momento. Con un fischio interrompe il gioco, con il braccio indica il dischetto bloccando l'esodo sconsolato della folla nerazzurra (ben 65.000 spettatori). In campo è il finimondo, un'orda biancorossa che invec-

INTER VICENZA 2-1

INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, Colonnese, Zanetti, Moriero, Winter (25' st Ze Elias), Simeone, Cauet (12' st Djorkaeff), Kanu (1' st Zamorano) Ronaldo (12 Mazzantini, 16 West, 36 Milanese, 40 Sousa)

VICENZA: Brivio, Stovini, Mendez, Belotti, Dicara, Coco, Schenardi (16' st Ambrosini), Di Carlo, Firmani (16' st Zauli), Ambrosetti (29' st Beghetto), Luiso (26 Falconi, 6 Baronio, 24 Canals, 28 Mirko Conte)

ARBITRO: Messina di Bergamo

RETI: nel 22' Simeone, 37' autorete Colonnese, 50' Ronaldo su rigore

NOTE: recupero: 1' e 4' (5' effettivi), angoli: 10-2 per Inter, espulso al 28' st Dicara per fallo su Ronaldo. Ammoniti: Coco, Di Carlo, Firmani, Bergomi e Moriero. L'allenatore Guidolin, ha abbandonato la panchina quando l'arbitro Messina ha fischiato il rigore per l'Inter.

contro la giacchetta nera. Se volesse Messina potrebbe espellerla a iosa, però si limita ad ammonire Luiso. Infine, tornata un'improbabile calma, lo stesso Ronaldo va sul dischetto e giustizia Brivio. Due a uno. I sogni da scudetto della banda nerazzurra restano tali, e martedì c'è da pensare alla prima semifinale di Coppa Uefa contro lo Spartak Mosca.

«È uno scandalo - tuonerà poi Sergio Gasparin, direttore generale del Vicenza, l'unico degli ospiti a parlare - Un rigore concesso per un contatto impercettibile dopo che l'arbitro aveva ingiustamente espulso Dicara. Purtroppo è la solita storia di una piccola che va a giocare sul campo di una grande...». Sull'altra sponda, invece, nessun commento. C'è il solito silenzio stampa da onorare.

Fino al suo incandescente finale Inter-Vicenza è stata partita strana. I nerazzurri, spesso a disagio sul loro terreno, hanno stavolta convinto più del solito prendendo subito in mano il gioco soprattutto in virtù del vigore di Simeone e Winter. Ese il gol non è arrivato nel primo tempo, la ragione sta nell'opaco avvio di Ronaldo. Particolare importante, Simoni ha deciso di affiancare al Fenomeno il discreto Kanu (rilevato nella ripresa da Zamorano) e non il criticato Djorkaeff (che giocherà l'ultima mezz'ora da centrocampista). Il Vicenza ha concentrato i suoi

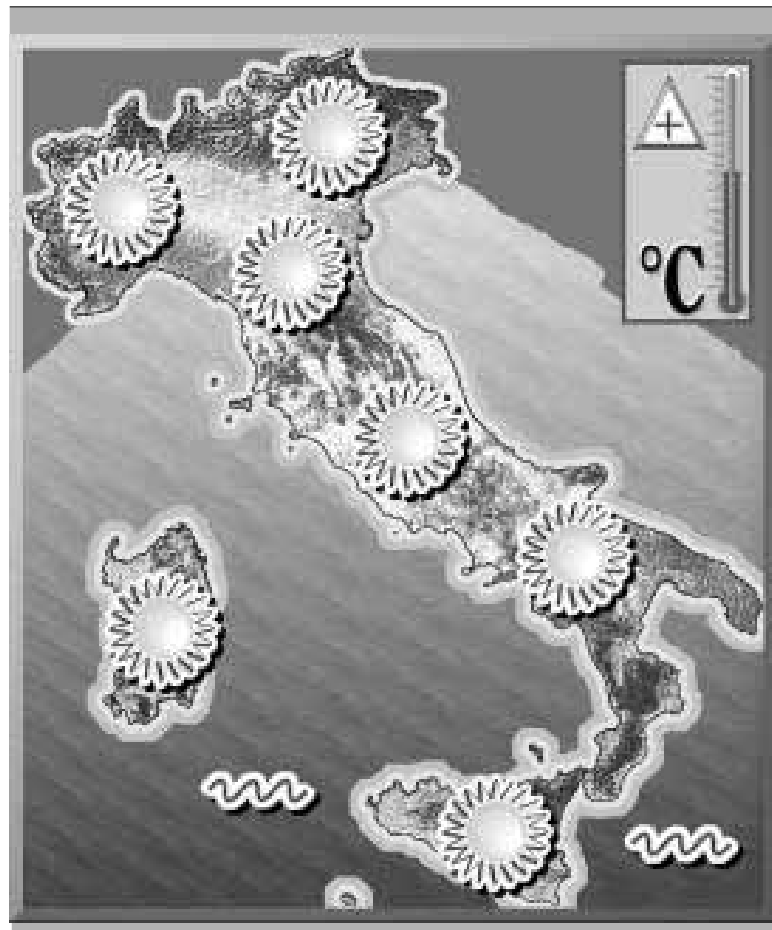
sforzi offensivi sul contropiede, con la punta Luiso assecondata da Ambrosetti e Schenardi (sostituito al 61' dal decisivo Zauli). Per il resto, Guidolin ha fatto mucchio in difesa - bravi Belotti e Mendez, in difficoltà Coco su Moriero - affidando all'inesauribile Di Carlo l'interdizione del gioco avversario.

Il gol interista è giunto al 67', dopo che Ronaldo ha colto un palo (58') nel modo per lui meno congeniale, con un colpo di testa. Una rete fotocopia di quella del derby. Sul cross di Moriero ha fatto irruzione in area Simeone. Grande inzeccata e palla oltre la linea. E qui ha cominciato a «scaldarsi» Messina. Prima non concedendo un rigore su Ronaldo (64') e poi cacciando Dicara (73') per un fallo che era «solo» da cartellino giallo. Eppure, proprio quando la partita è sembrata chiusa, il Vicenza l'ha riaperta grazie ad una gran giocata di Zauli. All'82' il nuovo entrato ha sfruttato un'indicazione di Ze Elias, entrando in area sulla destra e sorprendendo Pagliuca con un tiro sul quale la deviazione di Colonnese non è sembrata avere un effetto decisivo. Un clamoroso pareggio in inferiorità numerica che però Ronaldo, Stovini e il signor Messina hanno poi deciso di reinutilizzare.

Marco Ventimiglia



Ronaldo autore del gol partita interista



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3 13	L'Aquila	0 16
Verona	6 16	Roma Ciamp.	5 17
Trieste	8 14	Roma Fiumic.	2 18
Venezia	5 17	Campobasso	11 18
Milano	6 19	Bari	6 17
Torino	5 22	Napoli	6 17
Cuneo	12 17	Potenza	9 16
Genova	10 14	S. M. Leuca	10 18
Bologna	9 18	Reggio C.	12 19
Firenze	6 9	Messina	13 18
Pisa	6 12	Palermo	9 17
Ancona	4 17	Catania	10 18
Perugia	5 17	Alghero	2 14
Pescara	3 19	Cagliari	7 11

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3 10	Londra	5 10
Atene	11 17	Madrid	4 23
Berlino	2 11	Mosca	2 5
Bruxelles	6 12	Nizza	8 16
Copenaghen	3 9	Parigi	9 11
Ginevra	5 17	Stoccolma	2 9
Helsinki	1 5	Varsavia	1 9
Lisbona	12 25	Vienna	4 16

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: su tutte le nostre regioni è presente un'area di pressione alta e livellata con valori intorno ai 1022 hpa, tuttavia deboli correnti sud-occidentali interesseranno marginalmente la Sardegna ed il settore di Nord-Ovest. TEMPO PREVISTO: su tutte le nostre regioni si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine e prealpine orientali. Nel corso della giornata della nuvolosità variabile potrà interessare marginalmente le regioni del versante adriatico, mentre tra il pomeriggio e la serata un aumento di nubi è atteso su Sardegna, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Al primo mattino e dopo il tramonto la visibilità risulterà ridotta sulle zone pianeggianti del nord ed in quelle minori del centro. TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni specie su quelle di ponente. VENTI: deboli meridionali sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Settentrionali sulle altre regioni: deboli sul resto del nord e sulle regioni centrali della penisola, moderati al sud e sulla Sicilia con tendenza a divenire meridionali, in serata, anche su queste ultime regioni ed a rinforzare sull'isola. MARI: da poco mosso a mosso lo Jonio, lo stretto di Sicilia ed il canale di Sardegna, poco mossi i rimanenti bacini.

Non piace il latte senza la scadenza

Buono per quattro o sette giorni? Dipende dalla sua conservazione. Ai di là delle date sulle buste, la recente polemica su questo importante alimento ci offre l'occasione per un'ABC sulle sue caratteristiche essenziali. Conoscete così le differenze tra latte fresco, pastorizzato, sterilizzato o UHT.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 26 MARZO 1998

abbonatevi a **l'Unità**

Joppolo Editore P. Napoli 24 - 20146 Milano
selezione, pubblica e diffonde opere di **AUTORI ESORDIENTI** o ancora poco noti
Spedire dattiloscritti completi citando sulla busta: riferimento 21

comi
COMUNISTI E INFORMAZIONI
Settimanale del Movimento dei Comunisti Uniti

NEL NUMERO 109

Manovre per l'Europa. Luciano Pettinari in vista di Bruxelles. Mario Catalano Pradi stabile Aldo Garzia la tessitura di D'Alema per un patto di legislatura. Stefano Cardinali il "similpartito". Guido Molledo l'ombrello americano

Riforme istituzionali. Cantaro Chi ha paura del referendum elettorale? Agosta Una crostata più saporita

Media e società. Andrea Montella L'impero di Murdoch dove non tramonta il sole. Stefano Stefanuto Rosa Il cinema e l'Europa di Maastricht. Paolo Mondani Vespa, Galli della Loggia, Ferrara e Guzzanti e quelle verità scomode della Prima Repubblica da nascondere

Culture. Guido Ligori Ancora sul "Libro nero": i nostri dilanni e la via d'uscita. Pasquale Trammacco Il dibattito promosso da "Cominform" e "Finescolo" sul libro di Trentin

Abbonamento: Cap n. 89742001 intestato a Movimento dei Comunisti Uniti - Via Gherardi, 44 - 00146 Roma
30mila lire ordinario, 30mila sostenitore, 100mila sostenitore
Per informazioni 06/47.91.288 - 47.84.841 / fax 47.88.498
Su INTERNET Http://www.comunisti.org